


|   |   |
|---|---|
|  | <p style="text-align: right;"><b>World Council of Churches</b><br/> <b>10th Assembly</b><br/> 30 October to 8 November 2013<br/> Busan, Republic of Korea</p> |
|   | <p style="text-align: right;">Document No. <b>PIC 02.12</b></p>   |

Adottato

## Nota sulla giustizia climatica

*Del Signore è la terra con le sue ricchezze,  
il mondo con i suoi abitanti.*

*Lui l'ha fissata sopra i mari,  
l'ha resa stabile sopra gli abissi (Salmo 24,1-2).*

*È ora di smetterla di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, aiutate gli oppressi,  
protegete gli orfani e difendete le vedove (Isaia 1,16b-17).*

Il cambiamento climatico è oggi una delle minacce globali più difficili che colpiscono soprattutto i più vulnerabili. Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) è stato tra i primi a mettere in guardia circa i pericoli del cambiamento climatico. Ora, dopo 20 anni di iniziative, le chiese hanno contribuito a proiettare la giustizia ecologica al centro del dibattito internazionale sul clima.

Gli organi direttivi del CEC hanno sviluppato politiche sul cambiamento climatico. Inoltre, il CEC ha anche ha presentato le proprie affermazioni al più alto livello della Conferenza delle Parti (COP) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico.

Negli anni recenti le Chiese e ministri specializzati hanno aumentato il loro impegno di sostegno alle iniziative concernenti il cambiamento climatico. Insieme a Chiese cristiane, iniziative interreligiose hanno anche dimostrato come le comunità religiose hanno trovato un comune terreno per affrontare il cambiamento climatico.

Pur essendo una questione della massima importanza, il cambiamento climatico è retrocesso nella scala di priorità nelle agende e nelle politiche dei pubblici poteri. Ancorché vi siano alcuni segnali incoraggianti, tuttavia i negoziati sul cambiamento climatico a livello internazionale non hanno realizzato gli obiettivi dichiarati.

Nel settembre 2013, la prima parte della Quinta Relazione di valutazione redatta dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) ha confermato la gravità del cambiamento climatico e delle sue conseguenze già in atto, tra le quali l'aumento del livello del mare, lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte polari, l'ulteriore aumento della forza e della

frequenza delle inondazioni, delle tempeste tropicali e della siccità. Il rapporto ha anche evidenziato il crescente consenso nella comunità scientifica sul fatto che il cambiamento climatico sia provocato dall'uomo.

Gli effetti del cambiamento climatico si sperimentano già oggi. Chiese di paesi come Tuvalu, Kiribati, Bangladesh, le Filippine insieme alle Nazioni Unite (ONU) e altre organizzazioni internazionali stanno già affrontando le tragedie delle persone che le variazioni climatiche hanno costretto ad allontanarsi dal loro paese.

Le vittime del cambiamento climatico sono il nuovo volto del povero, della vedova e dello straniero, che sono particolarmente amati e curati da Dio (Deuteronomio 10,17-18). Quando la creazione è minacciata in questo modo, le Chiese sono chiamate a far sentire la loro voce e ad agire come espressione del loro impegno per la vita, la giustizia e la pace.

The 10th Assembly of the World Council of Churches, meeting in Busan, Republic of Korea, 30 October – 8 November 2013, therefore:

La decima Assemblea del CEC, riunita a Busan, Repubblica di Corea, 30 ottobre – 8 novembre 2013, perciò:

A. ribadisce le preoccupazioni delle Chiese sul cambiamento climatico e i suoi effetti negativi su tutta la creazione e in particolare sulle comunità più vulnerabili in molte parti del mondo;

B. incoraggia le Chiese membro a sostenere il ruolo del CEC nel promuovere un pellegrinaggio ecumenico per la giustizia e la pace al fine di rafforzare i legami tra le Chiese e le comunità in varie parti del mondo, che lavorano insieme per la cura per la creazione e l'eco- giustizia; e

C. invita le Chiese e le organizzazioni ecumeniche a insistere perché i rispettivi governi guardino al di là degli interessi nazionali al fine di essere responsabili verso la creazione di Dio e il nostro futuro comune , e li esortino a tutelare e promuovere i diritti umani fondamentali di coloro che sono minacciati dagli effetti del cambiamento climatico chiede in particolare agli ecclesiastici presenti alla COP19<sup>1</sup> a Varsavia, in Polonia, di voler sollecitare la presidenza polacca COP perché aumenti il livello delle attese per i risultati di Varsavia; e

D. accoglie con favore il piano della Casa Bianca sul cambiamento climatico e invita il Presidente degli Stati Uniti a respingere la costruzione della Keystone Pipeline negli Stati Uniti d'America.

Approvato

---

<sup>1</sup> Conference of the Party -**COP 19, 11-22 novembre 2013, Varsavia incentrata sul cambiamento climatico.**(ndt)